

Agemont. Presentati gli sviluppi del progetto Nanocoat sul trattamento delle superfici

La nanotecnologie e l'edilizia imprese a lezione di hi-tech

◉ L'obiettivo è quello di migliorare le caratteristiche dei materiali utilizzati per le costruzioni

■ Si è svolto ieri a Cividale il primo dei due convegni dedicati alle nanotecnologie applicate all'edilizia, organizzati dall'Agemont di Amaro. Scopo dell'incontro era di fornire un quadro aggiornato sullo stato dell'arte della ricerca e delle applicazioni già disponibili sul mercato in questo settore.

NELL'ULTIMO decennio, la ricerca applicata ai "nanomateriali", ha interessato in maniera crescente il campo dell'edilizia, con l'impiego di prodotti innovativi che sfruttano le proprietà specifiche delle nanostrutture. Le nanotecnologie si basano sulla comprensione e la conoscenza delle proprietà della materia su scala nanometrica: un nanometro (un milionesimo di metro) corrisponde ad un decimillesimo del diametro di un capello. L'applicazione delle



► La ricerca di settore applicata all'edilizia

scoperte fatte nel campo nel trattamento delle superfici, per esempio, si sta rivelando uno tra i temi più interessanti per la ricerca industriale. Nanocoat è un progetto per lo sviluppo sperimentale nel campo dei materiali e dei trattamenti superfi-

ciali nanostrutturati, finanziato dall'art.21 della Legge Regionale n. 26/2005 (meglio nota come "Legge sull'Innovazione"). Il suo obiettivo è quello di aumentare il livello di competitività delle imprese localizzate in Fvg, andando a migliorare

le capacità dei materiali attualmente impiegati in produzione. Tra gli strumenti a disposizione del progetto è previsto anche un ciclo di seminari tecnologici rivolto alle imprese ed ai progettisti che operano nel settore dell'edilizia, il primo dei quali si è svolto ieri a Cividale presso la sala convegni del Centro San Francesco. Organizza il collaborazione con l'Ice (ICE - Istituto Nazionale per il Commercio Estero) e il Metadistretto veneto dei Beni culturali, l'incontro "Nanotecnologie per l'edilizia", era destinato alle imprese e ai progettisti che operano in questo settore. Tra gli argomenti trattati, di particolare interesse anche per le pubbliche amministrazioni, è stato quello delle potenzialità relative al recupero edilizio con le nuove nanotecnologie. Tra gli interventi, si segnala: Luigino Maravai e Luigi Valan (Agemont), Gianni Fiaccadori (Ice), Sergio Calò (Metadistretto), Diego Basset e Alessandro Patelli (Nanofab), Monica Favaro (Cnr Icis), Marco Munari (Università di Padova)... ■